



Università degli Studi della Basilicata

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
(DiSU)**

**RELAZIONE ANNUALE DELLA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

ANNO 2020

Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Prof. **Fulvio Delle Donne** (docente per il CdSM in Storia e Civiltà europee), nominato Componente con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017; nominato **Presidente** della CPDS con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 982/II/18 del 23.09.2020,

Prof. Michele **Bandini** (docente per il CdSM in Filologia Classica e Moderna), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1387/II/14 del 24.10.2017,

Prof.ssa Michelina **D'Alessio** (docente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 715/II/14 del 12.05.2016,

Prof.ssa Giovanna **Ferrara** (docente per il CdS in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1841/II/14 del 18.11.2015,

Prof.ssa Maria Teresa **Imbriani** (docente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1034/II/14 del 05.09.2017,

Prof. Carlo **Nizzo** (docente per il CdSM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1519/II/14 del 29.09.2016,

Sig.ra Rossana **Lerra** (studente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1733/II/21 del 04.12.2019,

Dott.ssa Donatella **Lisanti** (studente per il CdSM in Scienze Filosofiche e della Comunicazione), nominato con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1046/II/13 del 09.10.2020,

Dott.ssa Giovanna **Lopardo** (studente per il CdSM in Filologia Classica e Moderna), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1733/II/21 del 04.12.2019,

Sig.ra Anna Maria Pia **Russo** (studente per il CdSM a c.u. in Scienze della Formazione Primaria), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1733/II/21 del 04.12.2019,

Dott.ssa Maria Giovanna **Siciliano** (studente per il CdS in Studi Umanistici), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1733/II/21 del 04.12.2019,

Sig.ra Lorena **Vaccaro** (studente per il CdSM in Storia e Civiltà europee), nominata con Nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, prot. n. 1046/II/13 del 09.10.2020.

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto Annuale, suddividendosi in sottocommissioni per l'istruzione della Relazione, come segue.

Corso di Laurea in Studi Umanistici: prof.ssa Giovanna Ferrara e dott.ssa Maria Giovanna Siciliano (col supporto della sig.ra Rebecca Famulare, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Regolamento di funzionamento della stessa Commissione Paritetica);

Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna: prof. Michele Bandini e dott.ssa Giovanna Lopardo;

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e della Comunicazione: prof. Carlo Nizzo e dott.ssa Donatella Lisanti;

Corso di Laurea Magistrale in Storia e Civiltà europee: prof. Fulvio Delle Donne e sig.ra Lorena Vaccaro;

Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Scienze della Formazione Primaria: prof.ssa Michelina D'Alessio, prof.ssa Maria Teresa Imbriani, sig.ra Rossana Lerra e sig.ra Anna Maria Pia Russo.

Riunioni della CPDS

18.9.2020

Individuazione dei documenti necessari alla elaborazione della Relazione Annuale della CPDS 2017. Individuazione dei temi da sviluppare.

19.10.2020-20.11.2020

Suddivisione in sottocommissioni. Preparazione di una prima bozza della relazione, con discussione telematica, a cura dei referenti dei singoli CdS.

20.11.2020-29.11.2020

Preparazione della bozza definitiva della Relazione annuale, con discussione telematica, a cura dei referenti dei singoli CdS e del Presidente.

30.11.2020

Discussione collegiale della bozza definitiva e approvazione della Relazione Annuale 2020.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Questioni preliminari

Nonostante le difficoltà imposte dall'attuale crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 e alla conseguente sospensione più o meno generalizzata della didattica in presenza, la Commissione ha svolto un cammino condiviso e proficuo, proseguendo le attività già impostate nel corso degli anni precedenti e giovandosi del regolamento di funzionamento in vigore. Davvero encomiabile è stata la partecipazione degli studenti, i quali hanno dimostrato eccezionale senso di responsabilità: quelli in scadenza hanno collaborato anche oltre i termini del loro mandato; i nuovi e gli uditori hanno partecipato ai lavori della Commissione anche prima che la loro nomina venisse ufficializzata.

La presente relazione, seguendo la prassi delle precedenti relazioni del Dipartimento, che si è ritenuto opportuno non abbandonare:

- è stata elaborata in maniera sintetica;
- evita di riportare meccanicamente dati già altrimenti noti;
- analizza e discute solo i dati considerati rilevanti;
- traccia, nella parte iniziale, un quadro generale, relativo a questioni comuni ai diversi CdS;
- tiene conto delle linee-guida fornite dal PQA;
- tiene conto delle relazioni di monitoraggio del NdV e del PQA;
- contiene schede più dettagliate sui singoli CdS;
- per ogni punto elenca i documenti che ha preso in esame.

Sottolineando che uno dei CdS (quello in Scienze filosofiche e della comunicazione, LM-78) è in chiusura, si ritiene opportuno segnalare qui alcune questioni generali, relative ad aspetti che accomunano i diversi CdS.

Questioni risolte e punti di forza

- La Commissione è particolarmente attiva nel segnalare e rammentare costantemente agli organi del Dipartimento le buone pratiche nella gestione delle questioni che la riguardano. Il Presidente della CPDS è componente di diritto del Consiglio di Direzione del Dipartimento.
- Nonostante le difficoltà imposte dall'attuale crisi sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, i docenti sono stati generalmente molto attivi e disponibili (in alcuni casi anche in maniera eccezionale e senza risparmiare energie, anche andando oltre i limiti contrattuali e di orario) nell'organizzare, attivare e sostenere attività ordinarie, sostitutive e supplementari, in presenza e a distanza, talvolta escogitando autonomamente sistemi capaci di superare le *impasses* dovute all'emergenza. Anche gli studenti, da parte loro, hanno generalmente rivelato straordinario senso di responsabilità ed eccezionale partecipazione. Da parte loro, anche i responsabili amministrativi che si occupano della Didattica del Dipartimento hanno generalmente operato con ammirevole solerzia e capacità di risolvere i problemi. A tutti, docenti, studenti e personale amministrativo, dovrebbe andare il ringraziamento non solo della Commissione, ma anche del Dipartimento e dell'Ateneo.
- Le attività didattiche dei CdS del DiSU hanno un indice di valutazione molto alto: il 45% degli studenti si definisce pienamente soddisfatto dei corsi, e il 39% si definisce complessivamente soddisfatto.

- Gli studenti si sono dimostrati estremamente interessati e partecipi, non solo ai normali corsi di insegnamento, ma anche a talune attività di approfondimento, sia curriculare che extracurriculare. Si rammentano i Percorsi di eccellenza organizzati dal CdS in Storia e civiltà europee (aperti anche agli esterni), i seminari organizzati da alcuni corsi di insegnamento (con l'invito di docenti esterni) e, in particolare, le attività connesse con il progetto *I Lincei per la scuola*, che hanno rappresentato proficue occasioni di incontro con i docenti delle scuole del territorio.
- Il *trend* delle iscrizioni dei CdS del Dipartimento è generalmente positivo e in alcuni casi rivela sensibili incrementi. Il CdS in Scienze della Formazione Primaria (a numero chiuso) risponde pienamente alle richieste del territorio e riscuote un successo sempre maggiore per richieste di iscrizione.
- Il Dipartimento si è mostrato sensibile alle esigenze provenienti dal territorio e dalle parti sociali nell'attivazione di un nuovo CdS triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), che ha riscosso grande successo, stando al numero eccezionalmente alto di iscritti.
- Come rammentato dal NdV, particolarmente utile e proficua è stata l'attività finalizzata all'orientamento in ingresso, per la quale ha cooperato tutto il Dipartimento di Scienze Umane offrendo occasioni di divulgazione o di approfondimento tematico-disciplinari rivolte specificamente agli studenti. L'azione è proseguita (sebbene a distanza) anche quest'anno, nonostante la difficile situazione sanitaria.
- Importante l'attività rivolta al *placement* e alla condivisione pubblica (tramite seminari e incontri) delle esperienze lavorative dei laureati o dei dottori di ricerca che si sono formati presso il DiSU. In questa prospettiva utili sono state le menzionate attività connesse con il progetto *I Lincei per la scuola*.
- Utile è stata l'adozione, su richiesta avanzata dalla CPDS, della pratica di prevedere esplicitamente, nei regolamenti e nei bandi di concorso per gli insegnamenti (sia per affidamento che per contratto), che al momento dell'accettazione dell'incarico il candidato alleggi anche la scheda di trasparenza proposta per lo specifico insegnamento.
- Risultati molto positivi continua a ottenere il regolamento di Dipartimento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione di punteggio premiale allo studente che si laurea in tempo, a chi ha partecipato in maniera attiva a organi di governo, a chi ha partecipato a progetti Erasmus.
- Il regolamento di funzionamento della CPDS ha aiutato a risolvere i problemi di *impasse* che possono intralciare i lavori della Commissione (come quelli relativi alla sostituzione dei componenti e del presidente).
- I CdS continuano regolarmente ad aggiornare le pagine web, sulle quali, seguendo un protocollo comune, hanno inserito informazioni utili agli studenti e tutti i materiali necessari alla pubblicità degli atti che li riguardano.
- Le pagine web dei singoli docenti, dove è caricato materiale didattico, dove sono visibili le schede di trasparenza o altre informazioni, si stanno rivelando molto utili.
- La CPDS continua a vigilare sui problemi legati al superamento della prova di lingua inglese. Le soluzioni studiate tendono, da un lato, alla unificazione dei percorsi di erogazione delle attività formative di lingua inglese; dall'altro a centralizzare presso il CLA la verifica delle

conoscenze e l'eventuale certificazione dei livelli raggiunti. La verifica dei risultati, che sembrano essere al momento positivi, dovrà comunque proseguire.

- L'apertura del nuovo campus di Matera sembra aver risolto l'insufficienza degli spazi e della scarsa dotazione della precedente sede in cui operava Scienze della Formazione Primaria.
- I dati aggregati in relazione ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono resi disponibili in maniera costante, sia per il Dipartimento in generale, sia per i singoli CdS. Utile ai fini delle analisi interne dei CdS e del Dipartimento è anche l'attivazione del Datawarehouse di Ateneo. Finalmente (anche su insistenza di questa Commissione) sono stati resi disponibili anche i dati analitici, studiati attentamente dalla Commissione.
- Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono costantemente monitorate; adottano la tipologia standard suggerita dal PQA; danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento. I docenti sono stati invitati a trasferire in U-Gov il *Syllabus*, con i contenuti delle Schede di trasparenza, che a partire dell'a.a. 2020-21 sostituirà la compilazione delle stesse nel template word, in vista della realizzazione del Catalogo dei Corsi (*Course Catalogue*) che comprende l'inventario di tutti i corsi di studio e di tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo con i loro contenuti in italiano e in inglese.

Questioni da tenere sotto osservazione o proposte da verificare

- Come rilevato dal NdV, occorre monitorare costantemente l'aggiornamento di tutte le parti della SUA. A scanso di equivoci, tuttavia, va rammentato che non tutte le parti necessitano di essere aggiornate ogni anno. Sebbene, poi, alcune parti siano scarse, esse sono state comunque approvate dal CUN e dall'ANVUR.
- Come rilevato dal NdV, le relazioni di questa Commissione (ma anche quelle di tutti gli altri Dipartimenti) non risultano, talvolta, pubblicate: l'inadempienza, non attribuibile alla Commissione stessa o agli uffici del Dipartimento, va sanata dagli organi centrali di Ateneo.
- A fronte di un positivo rapporto DID (a livello di Dipartimento) tra didattica erogata e didattica conteggiata dal MIUR, tale questione necessita comunque attenzione, per evitare dannosi sbilanciamenti. Tuttavia, l'assegnazione, in seguito alla positiva valutazione da parte del MIUR dei progetti PON elaborati dal DiSU, ha permesso l'arrivo di 8 nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo A: cosa che rivela il grande impegno del DiSU in questa direzione.
- Occorre prevedere con continuità e regolarità (fissandole, se possibile, sin dall'inizio dell'a.a.) l'organizzazione di giornate di incontro tra docenti e studenti, mirate alla diffusione delle informazioni e dei dati che scaturiscono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Conviene che queste giornate siano organizzate e condivise a livello di Dipartimento (e non solo a livello dei CdS, come avvenuto finora), per stimolare, oltre che la riflessione sui dati, anche l'individuazione di criticità o punti forza, nonché proposte di correzioni o miglioramenti. Purtroppo, nel corso del 2020, tali incontri non si sono potuti organizzare a causa delle restrizioni imposte dalla diffusione della pandemia dovuta al Covid-19.
- Occorre prevedere con continuità e regolarità giornate di incontro con le parti sociali, mirate alla diffusione delle peculiarità dei CdS del Dipartimento e all'individuazione delle esigenze del territorio. Un proficuo incontro con i portatori di interesse è avvenuto il 19/11/2019. Questo ha reso superfluo l'invio ai portatori di interesse di schede di rilevazione a distanza

(che comunque – si specifica a scanso di equivoci – si è rivelata prassi che non ha dato i frutti sperati, perché non c'è stata adeguata risposta: dunque esperienza non rinnovabile).

- Più CdS segnalano l'importanza di offrire Percorsi di eccellenza, con seminari e altre attività formative, secondo il modello virtuoso del CdS in Storia e civiltà europee (che comunque va ulteriormente affinato). Utile, in particolare, si è rivelata l'organizzazione di seminari tenuti dagli stessi studenti, che hanno esposto argomenti specifici durante alcuni corsi di insegnamento sotto la guida del docente.
- Più CdS segnalano l'importanza di organizzare verifiche intermedie della preparazione degli studenti, per bilanciare il carico di studio finale. Alcuni insegnamenti dei vari CdS si sono già attivati in questa direzione.
- In passato è stata segnalata la scarsa partecipazione degli studenti ai progetti di internazionalizzazione: la questione sembra ora in netto miglioramento, grazie alle iniziative di divulgazione delle opportunità offerte e di sensibilizzazione tra gli studenti. Il regolamento di Dipartimento per la prova finale già da tempo prevede, inoltre, l'attribuzione di punteggio premiale allo studente che ha partecipato a progetti Erasmus (proprio per incentivare l'internazionalizzazione). Dunque, il Dipartimento è stato molto deciso nell'affrontare la situazione, che comunque va monitorata sulla lunga distanza.
- Risulta ancora poco definita l'articolazione del sito del Dipartimento. In particolare, alcune informazioni utili agli studenti risultano poco visibili o non facilmente reperibili. Tuttavia, alcuni miglioramenti sensibili, dovuti all'aggiornamento delle informazioni, ci sono stati. Una commissione di Dipartimento, appositamente istituita, sta lavorando appunto a questo problema, che dovrebbe essere affrontato con energia e competenza.
- Sempre maggiore attenzione è prestata dai CdS nell'evitare la sovrapposizione di alcuni corsi di insegnamento fondamentali o caratterizzanti e soprattutto la concentrazione di troppi insegnamenti in una frazione nel secondo semestre. Tuttavia, la questione va sempre monitorata con costante attenzione.
- Un notevole passo in avanti è stato fatto nell'adeguamento tecnologico delle aule, con l'installazione di computer e videocamere, ma la rete internet (soprattutto il wifi) continua a funzionare in maniera inadeguata, il software installato sui computer è insufficiente, il supporto tecnico gestito dalla sede centrale dell'Ateneo è pressoché nullo.

Questioni critiche

- Degna di rilievo è la lamentela sulla concentrazione degli esami nei medesimi giorni, anche se alcuni interventi correttivi sono stati già compiuti. Va, in ogni caso, rammentato che il Dipartimento ha attivato sessioni di esame quasi per ogni mese dell'anno.
- Degna di rilievo è la lamentela sullo sbilanciamento dell'offerta didattica, che tende a concentrarsi sul secondo semestre, comportando problemi nell'acquisizione dei cfu: alcuni interventi correttivi sono stati già compiuti, ma bisogna continuare a operare in questa direzione.
- Come già ribadito negli anni precedenti, i questionari di rilevazione delle opinioni offrono un *range* di valutazione troppo esiguo: converrebbe usare una scala su base dieci (piuttosto che cinque, com'è attualmente).
- Come già ribadito negli anni precedenti, è necessario prevedere (soprattutto per il CdS in Scienze della Formazione Primaria, ma anche per gli altri) un monitoraggio specifico dei Laboratori obbligatori e delle Esercitazioni, anche se affiancati agli insegnamenti o in essi

integrati, facendo in modo che i risultati dei rilevamenti siano chiaramente differenziati. Il monitoraggio, in apparenza, risulta fatto, ma i risultati non sono congruenti (si veda nel dettaglio il punto esposto nella parte compilata dal CdS di Storia e Civiltà Europee, Sezione A, e del CdS di Scienze della Formazione Primaria, Sezione A). La questione già segnalata ai competenti uffici del Dipartimento e dell'Ateneo va monitorata.

- Come già ribadito negli anni precedenti, è necessario prevedere (per il CdS in Scienze della Formazione Primaria) il monitoraggio dell'attività dei *tutor* che operano per conto del Ministero all'interno del corso.
- Recentemente sono stati previsti spazi adibiti ad aule studio, ma sarebbe importante rafforzare il sistema bibliotecario.
- Particolarmente gravosa è la cattiva organizzazione del trasporto pubblico locale, che incide negativamente sulle attività dei CdS: il problema, tuttavia, va affrontato in sede di Ateneo e in concertazione con le autorità regionali.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI TRIENNALE IN: STUDI UMANISTICI

CLASSE: L-10 LETTERE

SEDE: POTENZA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2014/2015 (2010/2011)

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF.SSA GIOVANNA FERRARA E DOTT.SSA MARIA GIOVANNA SICILIANO

PREMESSA

Il Corso di Laurea in Studi Umanistici è stato istituito nell'a.a. 2014/2015 come evoluzione e trasformazione ordinamentale del Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici istituito e attivato nell'a.a. 2010/2011 (sempre classe L-10) a sua volta frutto, del preesistente Corso di Laurea in Lettere (classe L-5 ex D.M. 509/99). Il Dipartimento di Scienze Umane a partire dal ciclo 2014-2017, ha deciso di rinominare il Corso di Laurea in Studi Letterari, Linguistici e Storico-Filosofici come Studi Umanistici e di organizzarlo in quattro curricula: Classico, Moderno, Linguistico, e Storico-Filosofico. Il CdS si propone di assicurare una solida preparazione teorica e metodologica, negli ambiti letterario, filologico linguistico, filosofico, storico e geografico, che permetta al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell'area umanistica, dall'antichità ai giorni nostri.

La presente relazione sul CdS in Studi Umanistici si è avvalsa della collaborazione della sig.ra Rebecca Famulare, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Regolamento di funzionamento della Commissione Paritetica.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Documentazione usata

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.
- Dati AlmaLaurea.

Analisi

Dai dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti (confermati sostanzialmente dai dati di AlmaLaurea) si evince una situazione generale di gradimento alto da parte degli studenti frequentanti per quanto riguarda le modalità didattiche, i contenuti e per l'organizzazione delle attività. Circa il 58% degli studenti frequentanti e il 30% dei non frequentanti valuta in maniera pienamente positiva gli insegnamenti del corso. Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento risulta congruo per circa il 86% degli studenti (frequentanti) mentre l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti è giudicata molto adeguata dal 60% degli studenti. Per oltre il 90% dei frequentanti il giudizio sul modo in cui gli insegnamenti sono stati svolti è molto positivo.

Gli studenti si mostrano altresì molto soddisfatti relativamente al lavoro svolto dai docenti e alla loro reperibilità per chiarimenti e spiegazioni. Risulta positivo anche il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti.

Punti di forza

Gli studenti dichiarano piena soddisfazione: poco più del 90% dei frequentanti afferma che i contenuti dei corsi riflettono quanto dichiarato nel programma; l'84% dei frequentanti e il 67% dei non frequentanti dichiara che le proprie competenze preliminari si sono rivelate adeguate. La CPDS e il Consiglio di Corso di Studi sono sempre disponibili ad accogliere suggerimenti o proposte dagli studenti e dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi dipartimentali in riferimento all'organizzazione e all'articolazione delle attività didattiche relative al corso di studio.

Criticità

Come già segnalato nel RCR oltre che nella SMA e nel RAA, si evidenziano ancora difficoltà nell'acquisizione di cfu al I anno sebbene il *trend* sia in rialzo positivo (si è passati da 48% a 50,3% rispetto a 54,2% dell'area geografica e il 56,4% della media nazionale), la percentuale di abbandoni (iC24) continua ad essere superiore alla media nazionale (39,7% rispetto a al 30,7% dell'area geografica e 31,1% nazionale).

Parimenti già segnalata è la difficoltà a superare il test in ingresso che determina l'assegnazione di OFA.

Proposte

- Riattivare e garantire continuità al servizio Mentoring e Tutorato.
- Andrebbe effettuata un'attenta analisi diversificata per *curricula*, sulla base di schede di rilevazione *ad hoc*, per capire il percorso che seguono gli studenti, l'efficacia dell'offerta formativa e la soddisfazione in base al *curriculum* scelto.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B4.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono monitorate dal CdS e in particolare dalla coordinatrice del CdS e dal gruppo AQ del CdS. Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti i materiali didattici disponibili risultano adeguati ai risultati di apprendimento attesi e anche le aule, i laboratori, le attrezzature didattiche, i servizi e la dotazione della biblioteca, sebbene migliorabili, sono tuttavia giudicati soddisfacenti.

Di grande utilità sono sia le pagine web personali dei docenti (schede-docenti), nelle quali si inseriscono informazioni specifiche inerenti i singoli insegnamenti e materiale didattico, sia anche le pagine web del CdS, contenenti informazioni di carattere più generale, tempestivamente aggiornate.

Gli studenti del corso di laurea possono utilizzare – per l’ingresso libero, per lezioni, esami, esercitazioni e certificazioni – gli strumenti messi a disposizione nei Punti di Calcolo gestiti dal Centro Infrastrutture e Sistemi ICT dell’Università della Basilicata (vd. Quadro B4 della SUA-CdS).

Punti di forza

Per alcuni *curricula*, quali il linguistico, sono previste 120 ore con il collaboratore ed esperto linguistico (corsi erogati dal CLA) che si affiancano alle ore di insegnamento di ogni singola lingua straniera.

I laboratori specifici per ogni *curriculum* e quelli introdotti a partire dall’a.a. 2015-2016 per il *curriculum* linguistico hanno un riscontro positivo, in termini di frequenza e di risultati conseguiti da parte degli studenti, i quali possono incrementare le competenze acquisite di alcuni insegnamenti.

L’organizzazione di seminari condotti da esperti esterni, soprattutto da parte dei docenti titolari di alcuni insegnamenti, stimola gli studenti a un confronto critico e arricchisce il percorso formativo.

L’organizzazione delle informazioni – costantemente aggiornate – sulle pagine web del CdS e sulle pagine personali dei docenti agevola lo studente nell’orientarsi.

Criticità

La disattivazione (non dipendente dal CdS), per diversi mesi nell’a.a. 2018-2019, dello sportello di *Mentoring* e *Counseling* ha rappresentato una criticità in quanto ha privato, da un lato, gli studenti di un rilevante ausilio a livello didattico e motivazionale e, dall’altro, il CdS di un valido supporto nel processo di esame e risoluzione delle criticità inerenti le carriere degli studenti.

Proposte

- Sebbene le aule e i laboratori siano adeguati al risultato dell’apprendimento si auspica una maggiore multimedialità in essi (presenza del pc in ogni singola aula, collegamento internet tramite wi-fi di facile accesso).
- Va tenuto sempre attivo grazie a specifici piani di orientamento e tutorato lo sportello di *Mentoring* e *Counseling*/Tutorato.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B1.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Il CdS assicura una solida preparazione teorica e metodologica negli ambiti letterario, filologico linguistico, filosofico, storico e geografico, attraverso la suddivisione in 4 *curricula*; ciò permette al laureato in SU di muoversi agevolmente tra le discipline dell’area umanistica, dall’antichità ai giorni nostri, utilizzando autonomamente i principali strumenti d’indagine (bibliografici, filologici, linguistici e altro). I vari metodi di verifica delle conoscenze, evidenziati dalle schede di trasparenza degli

insegnamenti (test d'ingresso, test in itinere, test finale, prova scritta, prova orale, ecc.), sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Seguono la tipologia suggerita dal PQA e adottata dal DiSU; consentono l'accertamento degli obiettivi formativi attraverso i descrittori di Dublino: conoscenza e comprensione, capacità del "saper fare", autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Per i dati relativi agli studenti iscritti a programmi Erasmus, nonostante l'ampia scelta messa a disposizione, si conferma una esigua internazionalizzazione. Per l'a.a. 2019-20 si è scelto di aderire al consorzio CISIA per uniformarsi a criteri di valutazione (offerte dall'Ateneo e spendibili a livello nazionale) delle competenze in ingresso di tipo nazionale per lo svolgimento dei test d'ingresso online (TOLC), volto sempre ad accertare la necessità di eventuali OFA (obblighi formativi aggiuntivi). Invece per quanto riguarda l'a.a. 2020-21, a causa delle difficoltà legate all'andamento pandemico, si è scelto di verificare la preparazione in ingresso al Corso di Laurea ad accesso libero in Studi Umanistici, mediante lo svolgimento di un test *on line*, effettuato a distanza (si veda la pagina web del CdS, sezione Test in ingresso: <http://disu.unibas.it/site/home/sedi/potenza/studi-umanistici/articolo2003507.html>). Contestualmente si dedica sempre più attenzione all'attivazione di corsi di didattica integrativa per il recupero dei debiti formativi.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite, adottato nel Corso di Studi, consiste prevalentemente in una prova orale, coerente in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti. Per quanto riguarda il *curriculum* linguistico è prevista una prova scritta precedente alla prova orale per ogni insegnamento della lingua straniera (francese, inglese, spagnolo e tedesco).

Elementi notevoli

I test *in itinere*, adottati da parte degli insegnamenti, permettono di rilevare immediatamente eventuali problemi. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sebbene il *trend* degli ultimi anni non appaia positivo, è tuttavia, molto ampia e articolata l'offerta di internazionalizzazione grazie all'Erasmus, in quanto il Dipartimento ha favorito numerosi accordi di scambio con Atenei stranieri.

Proposte

- Incrementare, se possibile (fatta sempre salva la libertà di insegnamento del singolo docente), la buona pratica delle relazioni scritte o orali intermedie che riguardino alcune parti del programma di insegnamento, tese ad accertare le capacità e le competenze acquisite.
- Calibrare e ripensare alla modalità di recupero degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi).

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Documentazione usata

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'a.a. precedente.
- Ultimo Riesame Ciclico (RCR) disponibile.
- Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) dell'a.a. precedente.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

I documenti del riesame sembrano aver ben indicato i principali problemi del CdS e le azioni correttive specificate e intraprese appaiono coerenti con l'analisi, quali il potenziamento delle immatricolazioni, che evidenziano un trend molto positivo.

Per quanto riguarda la percentuale degli studenti che hanno raggiunto almeno 40 cfu (iC01) si evidenzia come la percentuale sia variata positivamente (dal 43,4% al 50,2%); ora essa supera di gran lunga gli atenei della stessa area geografica (43,4 %) e è anche superiore rispetto al dato nazionale (48,8%). Si nota un calo degli iscritti da altre regioni (iC03) (dal 13 % al 10,1%) che rimane in media all'area geografica (dal 8,8% al 9,8%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è molto positiva, si è passati da 32,8% a 41,3% ed è anche superiore all'area geografica degli altri Atenei meridionali (38,8%). Molto positivo il dato di immatricolati (i dati riferiti ad ottobre 2018 riportano 120, mentre per l'anno 2019 i dati riferiti allo stesso periodo superano i 130).

Per quel che riguarda gli Indicatori Gruppo B - Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E), la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu entro la durata normale del corso presenta un trend molto positivo (ic10) e di gran lunga superiore rispetto al confronto con gli altri Atenei dell'area geografica (10,4 % verso il 5,5%) ed in linea con la media nazionale (9,8%). Allo stesso modo, l'andamento è nettamente positivo per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata del corso che abbiano acquistato almeno 12 cfu all'estero, con valori decisamente superiori nel confronto con gli altri Atenei.

In netto calo il dato relativo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo, laureati non impegnati in formazione non retribuita, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER) anche rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

Mentre è in lieve aumento la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (ic06) (da 11,3% a 12,2%).

Punto di debolezza è il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) che si presenta ancora in lieve calo: si attesta intorno all'9,2% e di gran lunga inferiore (circa la metà), rispetto al 18% dell'area geografica di riferimento e al 15,3% del dato nazionale (si noti, tuttavia, una percentuale del 100% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento [iC08]). Tuttavia i dati relativi al rapporto studenti regolari/docenti (iC05) migliorerà di gran lunga grazie all'introduzione di nuove figure di RTDa.

In netto aumento è la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) 83,9% rispetto a 77,7% al di sopra dell'area geografica (77,8%) e nazionale (76,9%).

Elementi positivi

Le azioni che riguardano la valorizzazione del CdS e dei suoi risultati hanno avuto un riscontro molto favorevole, considerando il *trend* positivo nel numero degli iscritti grazie anche agli interventi di pubblicità del CdS promosse sui social networks, di orientamento con gli Istituti superiori regionali e alle giornate di accoglienza delle matricole organizzate dal CdS (*welcome day*, 22 ottobre 2019; *Ad Astra*, 5 novembre 2020 in diretta *streaming*), o l'adesione dei docenti del CdS alle iniziative promosse dal CAOS di Ateneo.

Durante l'a.a. 2018-19 la partecipazione al bando ministeriale Piani di Orientamento e Tutorato e l'ottenimento di un finanziamento specifico hanno permesso e consentirà di potenziare le azioni mirate su Orientamento in ingresso e in uscita e tutorato *in itinere*. Così è nata la giornata di orientamento *Ad Astra* - Lauree umanistiche e professioni dopo l'Unibas, del 5 novembre 2020 trasmessa in diretta *streaming* e disponibile sui vari canali social networks.

I programmi di esame sono ben armonizzati tra loro all'interno del percorso di studio previsto dal CdS e non ci sono esami ripetitivi o con carichi di studio eccessivi rispetto ad altri. I laboratori istituiti per potenziare le competenze acquisite di esposizione orale e di scrittura da parte degli studenti hanno avuto un riscontro molto positivo. Accettabile e abbastanza equilibrata è la distribuzione del carico didattico tra il primo ed il secondo semestre.

La partecipazione studentesca ai processi gestionali è migliorata notevolmente grazie anche al provvedimento premiale nel punteggio finale di laurea a compensare in qualche misura il tempo dedicato alla partecipazione ai vari organi gestionali (riesame 4b).

Elementi critici

Nonostante le numerose iniziative promosse dal CdS per pubblicizzare e incentivare il programma Erasmus di mobilità internazionale, tra cui la creazione di un collegamento sul sito del CdS con informazioni pratiche utili, queste ultime non risultano pienamente evidenti, così da essere meglio sfruttate.

Resta eccessivo il carico gestionale/amministrativo per i docenti strutturati.

Proposte

- Continuare a incrementare le iniziative e gli incontri con gli studenti per incrementare l'internazionalizzazione.
- Continuare a promuovere azioni (es. partecipazione a eventuali bandi ministeriali *vel sim.*) finalizzate al finanziamento di iniziative volte a meglio strutturare e potenziare l'orientamento in ingresso/uscita e il Tutorato/Mentoring-Counseling *in itinere*, con l'obiettivo di mantenere o incrementare ulteriormente le immatricolazioni, agevolare le interazioni docenti/studenti, ridurre il tasso di dispersioni, orientare al mondo delle professioni.
- Continuare a promuovere giornate di Orientamento presso il Dipartimento, coinvolgendo le scuole del territorio e/o aziende, enti pubblici e privati.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Documentazione usata

- Sito Ateneo.
- Sito del Dipartimento.
- Sito del Corso di Studio.
- Sito University.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdS, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate, sebbene ancora non appaiano del tutto facilmente reperibili sul portale di Ateneo. Si auspica pertanto un'articolazione dei contenuti e un accesso più intuitivi e *user friendly*.

La pagina web del CdS, all'interno del sito istituzionale, descrive le caratteristiche complessive del corso di Laurea ed è uniformata con le pagine web degli altri CdS.

Le pagine web personali dei docenti (schede-docenti) rappresentano un canale diretto con gli studenti per comunicazioni, avvisi, organizzazione didattica, inserzione di materiale didattico, etc.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La valutazione complessiva del CdS da parte degli studenti è del tutto positiva. Restano valide le azioni di miglioramento già proposte in precedenza e in parte attuate:

- Elaborare un'analisi diversificata per *curricula*, per capire l'efficacia dell'offerta formativa specifica e la soddisfazione in base al *curriculum* scelto.
- Riflettere sulla possibilità di ampliamento o riformulazione dell'articolazione dei *curricula* in modo da offrire un'offerta formativa e didattica più ampia.
- Monitorare sempre con attenzione la distribuzione degli insegnamenti nei semestri.
- Controllare che i contenuti delle schede di trasparenza siano adeguati ai cfu previsti.
- Incrementare, nonostante gli sforzi e le azioni intraprese, la diffusione delle informazioni per il programma di mobilità internazionale Erasmus, che continua a registrare una scarsa partecipazione.
- Investire risorse in orientamento e tutorato/*mentoring*.
- Continuare a valorizzare tramite i diversi *social networks* le caratteristiche del CdS, tramite la creazione di contenuti multimediali diversi affiancandoli a contenuti proposti attraverso i canali tradizionalmente usati.
- Supportare le richieste da parte degli studenti di individuare veri e propri spazi utili per lo studio.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN: FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA

CLASSE: LM 14 (FILOLOGIA MODERNA) E LM 15 (FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ)

SEDE: POTENZA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2017/2018

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF. MICHELE BANDINI E DOTT.SSA GIOVANNA LOPARDO

PREMESSA

Il Corso di Studi interclasse in Filologia Classica e Moderna, nato nell'anno accademico 2017/2018 e giunto quindi adesso al suo quarto anno di vita, ha come suo obiettivo fondamentale quello di consolidare la preparazione filologica, storica, letteraria e linguistica acquisita nei percorsi universitari di primo livello, attraverso l'analisi dei prodotti culturali sia dell'antichità greca e latina, sia della civiltà italiana ed europea moderna e contemporanea.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Documentazione usata

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.
- Dati Almalaurea.

Analisi

Nel terzo anno di vita del CdS (2019/20) i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (confermati sostanzialmente dai dati di Almalaurea) proseguono il *trend* molto positivo degli anni precedenti: circa il 90% degli studenti si dichiara complessivamente soddisfatto dei corsi seguiti. Le conoscenze preliminari possedute paiono inadeguate soltanto al 15% circa degli studenti, mentre oltre l'83% di essi valuta positivamente questo aspetto del corso; anche la proporzione tra lavoro personale richiesto e CFU appare giusta a circa l'86% degli studenti. Riguardo ai contenuti dei corsi, circa il 27% lamenta alcuni elementi di ripetitività, decisamente negati dal 67%. Quasi generale il consenso sull'interesse stimolato dai docenti verso la disciplina (90% degli studenti), così come sulla loro chiarezza espositiva (95%) e sulla loro puntualità (90%); anche la coerenza dei contenuti dei corsi rispetto alle indicazioni del sito web riscuote un apprezzamento quasi generale (90%). Riguardo alla disponibilità dei docenti al di fuori dell'orario delle lezioni vi è soddisfazione, benché non appaiano numerosi (circa il 33%) gli studenti che vi hanno fatto ricorso.

Si continua comunque ad attuare quanto deliberato già nel novembre 2017, cioè di discutere ad ogni riunione del Consiglio di Corso di studi le eventuali "istanze studentesche", così da monitorare in modo frequente e costante la situazione e consentire una pronta analisi di eventuali criticità.

Punti di forza

Il CdS ottiene larghissima soddisfazione in merito ai contenuti dei corsi, alla professionalità dei docenti, alle relazioni docenti-studenti.

Criticità

Riguardo alle attività didattiche integrative (laboratori) vi è una percentuale non scarsa di studenti (37%) che non si esprime; questo lascia intravedere l'esistenza di problematiche e la connessa perplessità degli studenti. La presenza di esperti esterni appare troppo esigua (è dichiarata dal 22% degli studenti, negata dal 77%).

Vi è poi ancora la tendenziale concentrazione degli insegnamenti nel II semestre già lamentata negli anni precedenti, con conseguente difficoltà nell'acquisizione dei cfu al I anno, anche se si sono già operate alcune correzioni.

Proposte

- Si dovrà cercare di capire meglio, in sede di consiglio di corso di studi, le problematiche relative alle attività didattiche integrative; si inviteranno poi i docenti a far maggior ricorso all'invito di esperti esterni.
- Nella programmazione degli insegnamenti del prossimo anno si dovrà continuare a porre particolare attenzione all'equilibrio tra i due semestri, così da agevolare agli studenti del primo anno il raggiungimento dei crediti necessari al mantenimento della borsa di studio per il secondo anno.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B4.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti sono costantemente visionate dalla Coordinatrice del CdS e da tutto il Consiglio, eventualmente discusse con il singolo docente e riviste.

Quanto ai materiali didattici, sono disponibili ormai da tre anni pagine web personali dei docenti, con possibilità di agevole inserimento di materiali e avvisi. L'uso di questo strumento da parte di tutti i docenti appare tuttavia ancora migliorabile: circa il 27% degli studenti manifesta insoddisfazione riguardo ai materiali integrativi *online*, quasi il 15% non risponde. Molto alta invece (oltre il 90%) è la percentuale degli studenti che manifesta moderata o piena soddisfazione riguardo alla congruenza del materiale didattico adoperato a lezione, piccola (5% circa) la percentuale degli insoddisfatti.

Riguardo alle aule, gli studenti nei loro questionari hanno espresso per lo più moderata soddisfazione, mentre vi è qualche insoddisfazione per le attrezzature e il loro impiego (si osserva comunque che tali rilevazioni si riferiscono soltanto al primo semestre dell'anno accademico; nel secondo semestre le attività didattiche si sono svolte a distanza a causa dell'emergenza sanitaria).

L'accesso alla rete web da tutte le aule del plesso del Francioso, auspicato nelle prime relazioni, era stato realizzato nel corso dell'anno accademico precedente; la qualità della rete wifi tuttavia non appare ancora alta.

Proposte

- Nel prossimo futuro i docenti dovranno essere sollecitati ad aumentare l'offerta di materiali integrativi online. Dovrà essere poi richiesto all'Ateneo un miglioramento della rete wifi nelle aule del plesso del Francioso.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B1.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le schede di trasparenza, verificate dalla Coordinatrice e dal Consiglio di CdS, appaiono coerenti con le finalità del CdS nei metodi volti all'acquisizione e alla verifica delle conoscenze e abilità. Conformemente ai criteri generali indicati dal PQA, sono privilegiati lo sviluppo della consapevolezza metodologica, l'acquisizione degli strumenti critici e dell'autonomia di giudizio, il perfezionamento delle capacità espressive.

La richiesta da parte di alcuni docenti di relazioni orali o scritte durante il corso è stata incoraggiata nel passato anno accademico e si va diffondendo; questa pratica è generalmente accolta con favore dagli studenti.

La verifica finale della preparazione raggiunta consiste prevalentemente, al momento, in una prova orale. Ogni singolo docente ha tuttavia la facoltà di adottare una verifica scritta, o di far precedere la prova orale da una prova scritta.

Proposte

- Le modalità di verifica scritta della preparazione, intermedia o finale, potrebbero essere maggiormente adottate nel prossimo futuro, così da sviluppare negli studenti le capacità di espressione scritta prima che essi giungano all'elaborazione della tesi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Documentazione usata

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'a.a. precedente.
- Ultimo Riesame Ciclico (RCR) disponibile.
- Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) dell'a.a. precedente.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Il rapporto di riesame ciclico è stato effettuato per la prima volta nel 2019, dopo il primo biennio di attivazione del corso di studio. Purtroppo, l'emergenza sanitaria scoppiata nel marzo del 2020 ha frenato l'attuazione delle azioni suggerite da quel rapporto, in particolare la somministrazione di schede di rilevazione a organizzazioni professionali, enti e istituzioni, al fine di ottenere indicazioni utili in relazione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro.

I problemi iniziali di organizzazione degli orari dei corsi e di sovrapposizione delle date degli esami, rilevati nel 2019 dal rapporto annuale di autovalutazione, sono stati affrontati e in buona parte risolti. Per il secondo semestre sarà necessario monitorare con attenzione la programmazione degli orari.

Riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nei due semestri, sono stati effettuati progressi rispetto ai precedenti anni accademici. Si ritiene comunque opportuno ricordare che tale bilanciamento deve tener conto non soltanto del numero degli insegnamenti, ma anche dei CFU dei rispettivi esami.

Proposte

- Le iniziative suggerite dal rapporto di riesame ciclico dovranno essere riprese attivamente, al fine di promuovere il processo di analisi e revisione del piano di studi, per migliorare, ove possibile, l'offerta formativa.
- Un punto importante su cui occorre ancora insistere è l'internazionalizzazione, incoraggiando la partecipazione degli studenti al programma Erasmus+. Molti sono gli accordi attivi con università straniere, ed elevata la probabilità, per chi faccia domanda, di ottenere la borsa di studio.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Documentazione usata

- Sito Ateneo.
- Sito del Dipartimento.
- Sito del Corso di Studio.
- Sito University.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdL, di University risultano corrette. Non sono purtroppo ancora disponibili informazioni relative alla soddisfazione e alla condizione occupazionale di quanti si sono laureati; essendo il loro numero inferiore a 5, i dati non sono resi disponibili.

È cura del referente web del CdS, prof. Felice Stama, vigilare sul costante arricchimento e aggiornamento della pagina web del CdS. La valutazione di quanto sia necessario o utile riportare sulla pagina è fatta anche ricordandosi ai Coordinatori degli altri CdS, al Direttore del Dipartimento, al Responsabile dell'Ufficio della didattica.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Sarebbe opportuno sollecitare gli studenti a fare un maggiore uso della sezione "Suggerimenti" nei questionari di rilevazione, sezione che spesso non è utilizzata. In generale si potranno

studiare, d'intesa con i rappresentanti degli studenti, anche nuove forme e modi per incrementare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita del CdS, offrendo loro la possibilità di incidere realmente e di esserne davvero coprotagonisti.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN: SCIENZE FILOSOFICHE E DELLA COMUNICAZIONE

CLASSE: LM 78 (SCIENZE FILOSOFICHE)

SEDE: POTENZA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2010/2011

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF. CARLO NIZZO E DOTT.SSA DONATELLA LISANTI

PREMESSA

Il Corso di Studi in Scienze Filosofiche e della Comunicazione è nato nell'a.a. 2010/2011. Esso si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etiche della comunicazione.

Il Corso è in via di esaurimento: la coorte 2019/2020 è stata l'ultima ammessa all'immatricolazione. Nel presente a.a. 2020/2021 è attivo solo il residuo secondo anno di corso.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Documentazione usata

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.
- Dati Almalaurea.

Analisi

Occorre avvertire che, data la situazione del corso, il numero dei questionari relativi è molto piccolo. Al 30 settembre 2020, risultavano compilati complessivamente 50 questionari di studenti frequentanti, e 37 di non frequentanti. I dati ricavati dai questionari compilati esibiscono comunque una situazione complessiva di gradimento molto alto da parte degli studenti (confermata sostanzialmente dai dati di Almalaurea) sia per quanto riguarda le modalità didattiche, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività.

Per l'a.a. 2019/20, il gradimento (studenti pienamente o complessivamente soddisfatti) è pari al 94% negli studenti frequentanti, al 75,68% nei non frequentanti.

Per i frequentanti, il dato è sostanzialmente in linea con quelli dell'a.a. 2018/19 (87,81%) e dell'a.a. 2017/18 (92,42%). Per i non frequentanti, il dato, pur sempre alto, presenta una maggiore variazione, con il 95,13% di gradimento per l'a.a. 2018/19 e il 70,00% per l'a.a. 2017/18.

Dal colloquio costante e diretto con gli studenti iscritti al CdS, nelle opportune e idonee occasioni di incontro e confronto, è emerso un quadro congruente con quello disegnato dai questionari.

Punti di forza

I dati aggregati ricavati dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risultano correttamente pubblicati sulla pagina del CdS.

Le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti sono costantemente recepite nelle opportune sedi istituzionali.

Criticità

Non si evidenziano criticità interne al CdS.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B4.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le schede di trasparenza degli insegnamenti, già a partire da alcuni anni, sono costantemente monitorate dal Coordinatore del CdS, dal gruppo AQ del CdS e dai referenti della CPDS. Dall'analisi delle schede di trasparenza, nonché da quella dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, si rileva che i materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Non sono mai stati segnalati concretamente casi in cui tale materiale non risulti reperibile o non sia stato fornito dal docente.

Anche gli aspetti infrastrutturali di competenza specifica dell'Ateneo appaiono soddisfacenti.

Proposte

Stante la situazione terminale del corso, non vi sono proposte specifiche.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B1.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Il Corso di Studi in Scienze Filosofiche e della Comunicazione si pone l'obiettivo di consentire ai propri laureati l'acquisizione degli strumenti teorici, metodologici e critici propri degli studi filosofici ed epistemologici, con una particolare attenzione per le problematiche logico-linguistiche, storico-filosofiche, antropologiche ed etiche della comunicazione.

Il quadro B1 della SUA-CdS risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono regolarmente compilate dai docenti e verificate dal CCdS, in particolare dal

Coordinatore: sono coerenti con le finalità del CdS, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Tutte adottano la tipologia standard suggerita dal PQA e, in maniera più o meno esplicita, danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale; alcuni insegnamenti adottano il sistema della prova scritta, anche con un'articolazione su prove intermedie. I metodi appaiono pienamente coerenti agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

Non si evidenziano particolari criticità.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Documentazione usata

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'a.a. precedente.
- Ultimo Riesame Ciclico (RCR) disponibile.
- Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) dell'a.a. precedente.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2019 riporta con completezza i principali indicatori MIUR relativi al CdS per gli anni 2017, 2018, 2019, comparandoli ai CdS della stessa classe nell'area geografica locale e nell'intero territorio nazionale. Il commento è decisamente sintetico e chiaro, l'analisi coerente.

I risultati di tale analisi coincidono con quelli del Riesame Ciclico 2018, sia per quanto riguarda i punti di forza del CdS, sia per le sue debolezze, che sono evidentemente strutturali.

Il Rapporto Annuale di Autovalutazione 2019 conferma tali analisi.

Le azioni intraprese hanno dato risultati complessivamente soddisfacenti, che però non avranno prosecuzione data la prossima chiusura del Corso di Studi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Documentazione usata

- Sito Ateneo.
- Sito del Dipartimento.
- Sito del Corso di Studio.
- Sito University.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdS, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate. Il sito

del CdS, in particolare, offre informazioni aggiuntive e più dettagliate; è accessibile sia attraverso il sito del DiSU, sia direttamente dalla home page dell'Università.

L'utilizzo da parte dei docenti, e la consultazione da parte degli studenti, della pagina personale messa a disposizione dall'Ateneo sembra ormai una buona pratica diffusa ed acquisita.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Stante il carattere terminale del corso, le proposte di miglioramento possono riguardare solo gli aspetti generali di funzionamento ed organizzazione del DiSU e dell'Ateneo; si rimanda perciò alla parte comune della relazione.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN: STORIA E CIVILTÀ EUROPEE
CLASSE: LM 84 - SCIENZE STORICHE
SEDE: POTENZA
PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2010/2011
COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF. FULVIO DELLE DONNE E DOTT.SSA LORENA VACCARO

PREMESSA

Il Corso di Studi in Storia e civiltà europee, nato nell'a.a. 2010/2011, si pone come obiettivo primario l'approfondimento specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia (in particolare quella italiana ed europea, come dichiara la denominazione, ma anche quella extra-europea), dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali. L'organizzazione didattica è tale, comunque, da offrire l'acquisizione di strumenti adatti ad affrontare tematiche assai ampie, per ambiti di indagine e cronologia.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Documentazione usata

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.
- Dati Almalaurea.

Analisi

I dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti (confermati sostanzialmente dai dati di Almalaurea) rivelano una situazione complessiva di gradimento molto alto (circa il 91%) da parte degli studenti sia per quanto riguarda le modalità didattiche, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività. Tutti i valori relativi alla didattica degli insegnamenti sono in linea col giudizio generale. Discreto apprezzamento è stato riscontrato anche per le strutture (circa 58%).

Dal colloquio costante e diretto con gli studenti iscritti al CdS, nelle opportune e idonee occasioni di incontro e confronto, è emerso un quadro congruente con quello disegnato dai questionari. Soddisfazione costante è espressa sulle attività connesse con i cosiddetti "Percorsi di eccellenza" (ulteriormente migliorabili: cfr. le proposte al punto B), che sono proseguite con grande successo di partecipazione anche in tele-didattica.

Inoltre, si segnala l'alto tasso di partecipazione degli studenti: anche in questo difficilissimo anno accademico, dominato dalle misure di contenimento della pandemia, gli studenti frequentanti (sia in presenza che a distanza) sono stati sempre moltissimi (quasi tutti gli iscritti) e hanno dimostrato sempre notevole e attivo interesse.

Un problema si è riscontrato nell'esame dei questionari compilati dagli studenti per il Laboratorio di lingua inglese (obbligatorio nel primo anno di corso per 6 cfu). L'erogazione del Laboratorio non è gestita direttamente dal Dipartimento, ma dal CLA. A quanto risulta, per il 2020 (dati aggiornati al 30 settembre), si ricavano i dati nel dettaglio di 6 soli questionari di frequentanti (tra l'altro, solo 3 di SCE; 2 di FCM e uno SFC) e 2 di non frequentanti (1 SCE e 1 FCM). Per il 2019 (gli anni precedenti non sono disponibili), si possono leggere i risultati complessivi di soli 5 questionari di frequentanti (4 di

FCM e solo 1 di SCE) e 4 di non frequentanti (non è possibile scaricare, però, il dettaglio). Tali numeri non sono in linea con quelli che ci si aspetterebbe, qualora gli studenti fossero obbligati a compilare il questionario prima di iscriversi alla prova di accertamento (come capita per gli altri esami).

Punti di forza

I dati aggregati ricavati dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti risultano costantemente e immediatamente pubblicati sulla pagina del CdS, dove anche le altre informazioni sono state costantemente aggiornate. I dati sono discussi e analizzati nel CdS.

Probabilmente anche su insistenza della CPDS del DiSU sono stati resi finalmente noti i risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti anche nel dettaglio analitico (oltre che in forma aggregata). L'analisi dettagliata non ha evidenziato problemi specifici o significativi per nessun insegnamento; anzi, tutti vengono valutati in maniera ampiamente positiva.

La CPDS e il CdS sono stati attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti. In particolare, si segnala che in ciascuna riunione del Consiglio del CdS, su richiesta del referente della CPDS, è stato aggiunto da tempo un punto all'OdG relativo a segnalazioni e richieste provenienti dagli studenti.

Il CdS ha sempre recepito immediatamente i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte, adottando soluzioni rapide.

Gli studenti sono molto soddisfatti delle attività didattiche e partecipano con entusiasmo a ogni iniziativa.

Elementi da tenere sotto osservazione costante

Nell'organizzazione degli orari degli insegnamenti si cerca sempre di evitare sovrapposizioni e di disporre i corsi in maniera regolare su entrambi i semestri. Il problema è stato più volte segnalato nei RAA e RCR, nonché nelle precedenti relazioni della CPDS. I docenti sono stati ampiamente sensibilizzati e i disagi sono ormai ridotti, tuttavia, è opportuno continuare a tenere sempre vigile l'attenzione.

Dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti emerge, da parte di qualche studente, la richiesta di alleggerire il carico didattico. Il monitoraggio costante delle Schede di trasparenza ha sempre evidenziato che il carico è giusto e commisurato ai cfu degli esami. Tuttavia, la cosa va sempre tenuta sotto controllo, possibilmente e rispettando la libertà di insegnamento, coordinando gli insegnamenti, al fine di incidere sulle conoscenze preliminari.

Come si è evidenziato, i dati relativi al Laboratorio di Lingua inglese (gestito dal CLA) non sono congruenti quantitativamente. Gli studenti, a quanto pare, sono obbligati a compilarli nel momento in cui si iscrivono alla prova di accertamento, ma i numeri non corrispondono. Dunque, o non è effettivamente così, oppure c'è un *bug* nel sistema informatico, che disperde i dati. In ogni caso la situazione va monitorata e va compresa la natura del problema (già segnalato nelle settimane scorse ai responsabili del Settore Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e del Dipartimento, che si sono prontamente attivati).

Pratiche virtuose da adottare o perseverare

- Si ritiene cosa molto utile che sia organizzata costantemente, almeno una volta all'anno, una giornata pubblica organizzata dal CdS per rendere noti i risultati e discutere le proposte del CdS con docenti, studenti e portatori di interesse. La giornata è stata svolta una sola volta: nel 2019, purtroppo, già organizzata, è stata annullata a causa della concomitante, tragica fine della rappresentante degli studenti; nel 2020 non si è potuta svolgere a causa della pandemia (sebbene

sia stata sostituita parzialmente dalle giornate seminariali connesse con i “Percorsi di eccellenza”, che hanno riscosso grande successo).

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B4.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le Schede di trasparenza degli insegnamenti, già a partire da alcuni anni, sono rese pubbliche e costantemente monitorate dal CdS, dal gruppo AQ del CdS e dai referenti della CPDS: in alcuni casi, tali schede tardano ad arrivare, ma il CdS è stato sollecitato nell'intervenire. Dall'analisi delle schede di trasparenza (confermata dai risultati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti) si evince che i materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere. Non sono mai stati segnalati concretamente casi in cui tale materiale non risulti reperibile o non sia stato fornito dai docenti, che, anzi, sono sempre stati sollecitati nel venire incontro alle esigenze degli studenti, soprattutto nello scorso, difficile, anno accademico.

Dall'analisi dei questionari di rilevazione delle opinioni dei docenti degli studenti risulta che le aule, i laboratori e le attrezzature didattiche, anche se certamente migliorabili, sono tuttavia adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Certamente assai utili si sono rivelate le pagine web relative ai singoli insegnamenti e gestiti direttamente dai docenti, sulle quali alcuni docenti hanno inserito informazioni più specifiche o hanno caricato materiale didattico.

Proposte

Si ritiene utile organizzare attività di potenziamento e approfondimento tematico e metodologico. Tali attività, utili a corroborare gli esiti dei “Percorsi di eccellenza” già proficuamente predisposti dal CdS, potrebbero esplicitarsi in:

- incontri seminariali (anche pubblici), durante o alla fine di ciascun modulo di insegnamento, nei quali gli studenti possano esporre autonomamente e approfondire in maniera metodologicamente proficua un argomento connesso con le tematiche di specifici insegnamenti (così come già si fa in taluni corsi del CdS);
- interviste a docenti o ad altri studiosi esperti condotte dagli stessi studenti, che siano il frutto di un accurato studio preliminare da parte degli studenti stessi, i quali in tal modo animerebbero la discussione e il dibattito con interventi precisi e appropriati;
- su richiesta degli studenti, seminari o lezioni di approfondimento di docenti, interni o esterni, su argomenti più strettamente connessi con gli argomenti specificamente trattati nei normali corsi di insegnamento: una richiesta esplicita degli studenti garantirebbe partecipazione e interesse reali;

- partecipazione (con successiva relazione scritta che la attesti) a seminari o lezioni specifiche di docenti esperti, interni o esterni, su argomenti non strettamente connessi con gli argomenti specificamente trattati nei normali corsi di insegnamento (come già si è fatto in occasione dei Lunedì con la storia);
- fruizione di specifici e selezionati laboratori già attivi per altri CdS.

La partecipazione degli studenti a tali attività dovrebbe essere computabile ai fini della maturazione delle 25 ore necessarie al raggiungimento del CFU riservato ai Percorsi di eccellenza. L'impegno in termini di ore dovrebbe, in ogni caso, essere computato in maniera adeguata: l'esposizione "attiva" in occasione di uno specifico seminario o la preparazione e la conduzione di un'intervista a un esperto richiedono certamente un numero di ore maggiori rispetto all'ascolto "passivo" di una lezione.

Eventuali altre proposte (anche provenienti dagli studenti) per rendere ancora più efficaci i Percorsi di eccellenza si potranno meglio valutare e concordare in sede di Consiglio di CdS.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Documentazione usata

- SUA-CdS – Quadro B1.
- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

La Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee si pone come obiettivo primario l'approfondimento a livello specialistico dei più rilevanti temi metodologici, storiografici e didattici riguardanti lo studio della storia italiana ed europea, dall'antichità all'età contemporanea, e lo studio di temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali.

Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono compilate dai docenti e verificate dal CdS: sono coerenti con le finalità del CdS, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità. Adottano con coerenza la tipologia *standard* suggerita dal PQA e danno rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento. Le schede risultano compilate con cura.

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale, pienamente coerente in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

Nelle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti, si legge raramente (come si è già detto al punto A) il suggerimento di "alleggerire il carico didattico complessivo": richiesta che, però, va confrontata con la soddisfacente percentuale di studenti che ritiene il "materiale didattico complessivamente adeguato al numero di CFU" previsto dai singoli insegnamenti. Il problema può essere risolto, quindi, con un maggiore coordinamento (se possibile e rispettando la libertà didattica del docente) con gli altri insegnamenti e alla possibilità di incidere sulle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti trattati durante i corsi.

Punti di forza

Talvolta, per alcuni insegnamenti, come quelli di “Lingua e letteratura latina”, “Storia medievale”, “Storia dell’Europa in età moderna”, “Letteratura italiana e analisi del testo”, “Esegesi delle fonti narrative”, sono previste relazioni (orali e scritte) intermedie, tese a incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità: questa pratica risulta molto utile e certamente da incoraggiare.

La richiesta di introdurre “Percorsi d’eccellenza”, avanzata nell’a.a. 2015-2016, e il sempre più positivo riscontro registrato nel corso degli anni successivi dimostrano che in gran parte degli studenti vi è un diffuso “desiderio di approfondimento”, che va certamente incoraggiato. D’altra parte, il successo dell’iniziativa rivela che essi sono didatticamente proficui al fine di incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità.

In risposta alle segnalazioni effettuate nella RAA e nella Relazione della CPDS precedenti, sono state studiate e regolamentate (con specifici articoli o commi aggiunti nel Regolamento didattico del CdS) le modalità alternative di acquisizione del CFU (pari a 25 ore di attività) previsto per i “Percorsi di eccellenza”, al fine di venire incontro gli studenti lavoratori che non possono frequentare. L’intervento è stato compiuto su specifica segnalazione della Relazione della CPDS dello scorso anno.

Proposte

- Se possibile, va estesa ad altri insegnamenti (fatta sempre salva la libertà di insegnamento del singolo docente) la buona e utile pratica di prevedere relazioni (orali e scritte) intermedie, tese a incrementare i risultati, in termini di conoscenze e capacità, concordandone a tempo debito le tematiche e specificandone le modalità nelle stesse Schede di trasparenza. Le relazioni (scritte e/o orali) vanno, però, considerate parte integrante dell’esame, al fine di motivare lo studente e di distribuire meglio il carico di studio.
- In merito alla questione dell’“alleggerimento del carico didattico complessivo” (segnalata in alcune schede di rilevazione delle opinioni degli studenti), le soluzioni potrebbero essere: - coordinare gli insegnamenti con la Triennale, in maniera da stabilire alcune conoscenze comuni da acquisire preliminarmente; - introdurre eventuali propedeuticità specifiche tra insegnamenti affini; - organizzare in maniera più proficua la distribuzione degli insegnamenti. Bisognerà rifletterci soprattutto in caso di riorganizzazione ordinamentale del CdS.
- È necessaria una distribuzione organica delle date degli appelli d’esame. Molto spesso queste si concentrano tutte nello stesso giorno, che spesso è il medesimo in cui si tengono anche altre riunioni o consigli. Questa pratica, certamente non virtuosa, impedisce di sostenere più esami nella medesima sessione; d’altra parte, l’accavallarsi di numerosi impegni, da parte del docente, talvolta costringe a estemporanei prolungamenti della sessione d’esame nel giorno successivo, generando problemi agli studenti pendolari. Tuttavia, è da segnalare che appelli di esame sono previsti quasi ogni mese; e bisogna rilevare che, in conseguenza del gran numero di appelli, le “finestre cronologiche” per gli appelli stessi finiscono per essere abbastanza risicate.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Documentazione usata

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell’a.a. precedente.
- Ultimo Riesame Ciclico (RCR) disponibile.

- Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA) dell'a.a. precedente.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

L'analisi degli indicatori forniti dal MIUR per gli avvisi di carriera, le immatricolazioni e le iscrizioni (correttamente commentata nella SMA) mostra per il CdS un *trend* piuttosto regolare, con valori pienamente in linea (se non anche migliori) rispetto a quelli degli altri atenei dell'area geografica di riferimento. Se due anni fa si era riscontrato un leggero calo nelle immatricolazioni, da imputare prevalentemente all'apertura nel Dipartimento di un nuovo CdS magistrale (quello di Filologia Classica e Moderna), che aveva indotto una più ampia distribuzione degli studenti, nell'ultimo anno le iscrizioni sono tornate a salire, e le preiscrizioni dell'a.a. 2020-2021 rivelano una decisa crescita. Per la valutazione didattica, positivo è l'indicatore che riguarda la percentuale di studenti che matura almeno 40 CFU al primo anno (anche se il valore è leggermente in calo rispetto all'anno precedente). Abbastanza alto (ma in calo rispetto all'anno precedente) il numero degli studenti che si laureano entro la durata normale del percorso di studi.

La situazione risulta essere stata analizzata in maniera coerente e attenta nella SMA e nei RAA e RCR. Tutte le azioni segnalate sono state avviate e hanno ottenuto riscontro positivo. Pertanto, si è agito di conseguenza in maniera tale da ottenere risultati pienamente positivi.

Elementi positivi

Talune azioni del RCR che riguardano la valorizzazione del CdS e dei suoi risultati (corsi di eccellenza, pagina web) risultano avere avuto un riscontro positivo, se si considera il *trend* costante e positivo riscontrabile nel progresso di carriera degli studenti. Se il CdS di Storia e civiltà europee continua a registrare un numero di iscritti comunque piuttosto alto è spiegabile soprattutto con l'organizzazione dei suoi insegnamenti e con l'offerta formativa di alta qualità, che si estrinseca anche nei "Percorsi di eccellenza". Dunque, l'obiettivo dell'azione specifica risulta conseguito.

Le criticità relative al superamento delle prove di lingua inglese sembrano risolte, grazie soprattutto all'intervento della CPDS presso il CLA e gli altri organi del Dipartimento. Dunque, l'obiettivo dell'azione specifica risulta conseguito (ovviamente, andrà monitorato con costanza).

Gli strumenti di informazione per gli studenti (attivazione di una pagina web del CdS; attivazione di pagine web per i singoli docenti) risultano potenziati. Dunque, l'obiettivo dell'azione risulta conseguito.

Gli sforzi relativi all'internazionalizzazione stanno mostrando alcuni frutti, dal momento che alcuni studenti hanno fatto richiesta di fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus, incrementando il numero di CFU conseguiti all'estero. Anche l'obiettivo di questa azione risulta conseguito.

Elementi da tenere sotto osservazione

È stata data risposta adeguata alle criticità segnalate nei RCR, RAA e – con energia – nelle precedenti relazioni della CPDS in merito alla necessità di evitare sovrapposizioni orarie tra corsi e laboratori: tali sovrapposizioni, nell'ultimo anno sono state evitate. È stato altresì bilanciato tra i due semestri il carico dei corsi. Ovviamente, problemi marginali possono ancora permanere. In ogni caso bisogna vigilare attentamente perché l'azione venga perseguita con continuità anche nei prossimi anni.

Altro problema segnalato in precedenza nel RCR e nella Relazione della CPDS era il mancato coinvolgimento dei portatori di interesse. Un recente incontro con i portatori di interesse è stato organizzato a livello di Dipartimento, in occasione dell'apertura di un nuovo CdS. Tuttavia, è opportuno che tale buona pratica venga osservata costantemente. Va riconosciuto, in ogni caso, che nei

RAR, RAA e RCR è stato sempre fatto costante riferimento agli studi di settore, che possono in buona parte sopperire agli incontri (sempre difficili da organizzare) con i portatori di interesse.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Documentazione usata

- Sito Ateneo.
- Sito del Dipartimento.
- Sito del Corso di Studio.
- Sito University.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Le informazioni tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS fornite nel sito di Ateneo, del Dipartimento, del CdS, di University risultano corrette, obiettive e costantemente aggiornate. In particolare, si segnala il grande sforzo compiuto dai responsabili del Riesame/Gruppo AQ, della CPDS, nonché del referente web del CdS, nell'organizzare e implementare la pagina web del CdS. Importante lavoro di raccordo con i responsabili degli altri CdS e del Dipartimento è stato compiuto anche nel determinare quali dovessero essere le notizie e le informazioni utili o necessarie da riportare sulla pagina (coincidenti con quelle tratte dalle parti pubbliche della SUA-CdS o anche più dettagliate, se necessario).

Le informazioni tratte dalle fonti elencate sono state correttamente prese in esame – in maniera facilmente riscontrabile nella documentazione prodotta – dal CdS, sia nei rapporti compilati annualmente, sia nei Consigli di CdS.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Sebbene i risultati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti mantengano un *trend* complessivamente stabile, andrebbe tuttavia avviata una riflessione più approfondita sulle seguenti questioni, già proposta nelle precedenti relazioni.

- La modalità di risposta ai quesiti contenuti nei questionari sottoposti agli studenti, divisa in sole cinque preferenze (compresa l'opzione “non so/non rispondo”), riduce la capacità di rilevare criticità in maniera maggiormente dettagliata. Sarebbe opportuno prevedere una scala di gradazione più ampia.
- Nella sezione “Suggerimenti” delle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti è alta la percentuale degli studenti che non si esprime. L'astensione potrebbe indicare l'assenza di soluzioni adeguate alle esigenze riscontrate. Potrebbe essere, dunque, utile rivedere i questionari d'opinione, consentendo anche un campo alle proposte libere.
- In considerazione dell'altissimo tasso di soddisfazione degli studenti, sarebbe opportuno attuare strategie che mirino ad attrarre studenti, con incontri specifici sul territorio e la partecipazione di laureati che illustrino la loro esperienza ed esponano i possibili sbocchi professionali. La proposta, già avanzata nelle relazioni precedenti, sembra essere stata accolta a livello di Dipartimento, ma ne va verificata l'efficacia anche a livello di CdS.

- Come già segnalato specificamente nella sezione Proposte del punto B, si propone di corroborare gli esiti dei “Percorsi di eccellenza” con attività molteplici, utili e potenziare e approfondire tematiche e metodologie specifiche del CdS. La partecipazione a tali attività, così come la loro preparazione, dovrebbe essere adeguatamente computata al fine di raggiungere il monte ore di 25 ore necessario al conseguimento del CFU previsto nel regolamento del CdS.
- Nel piano di studi, al secondo anno, sono previsti prevalentemente insegnamenti “affini” da 12 cfu: converrebbe, invece, prevedere al secondo anno anche tutti gli insegnamenti “affini” da 6 cfu ora inseriti solo al primo anno.
- Gli studenti hanno esplicitato la richiesta di introdurre nel piano di studi (nell’ambito “affini”) ulteriori insegnamenti di storia dell’arte e di filosofia, in maniera e misura compatibile con le finalità del CdS.
- In particolare, si segnala l’esigenza imprescindibile di introdurre (nel percorso tra triennale e magistrale) ulteriori 6 cfu per il SSD M-Fil/01, dal momento che per l’accesso alla classe di insegnamento A-19 (ex 37/A) Storia e Filosofia occorrono complessivamente 12 cfu acquisiti in quel SSD.

RELAZIONE SUL CORSO DI STUDI A CICLO UNICO IN: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

CLASSE: LM 85BIS

SEDE: MATERA

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2010/2011

COMPONENTI SOTTOCOMMISSIONE: PROF.SSA MICHELINA D'ALESSIO, PROF.SSA MARIA TERESA IMBRIANI, SIG.RA ROSSANA LERRA, SIG.RA ANNA MARIA PIA RUSSO

PREMESSA

Il corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, istituito con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249, è un corso di laurea a numero programmato con prova di accesso. Il numero dei posti e la data della prova di accesso sono definiti dal Ministero con apposito decreto. La laurea, abilitante, dà l'accesso all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. All'interno del corso sono attivati i tirocini formativi che prendono avvio dal secondo anno, così da permettere una formazione completa sul campo.

I laureati in Scienze della Formazione Primaria potranno operare come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in quanto, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), la laurea magistrale ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Tale laurea, essendo titolo abilitante, consente anche l'eventuale accesso ai "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità" (art.13 Dm 249/2010).

Nell'anno accademico 2019-20 all'Università degli Studi della Basilicata sono stati assegnati 160 posti di cui 5 riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero e altri cinque riservati a cittadini cinesi partecipanti al Progetto «Marco Polo», in aumento rispetto agli anni precedenti.

La struttura didattica cui afferisce il Corso, che è ad accesso programmato con test di ammissione e con un unico curriculum, è il Dipartimento di Scienze Umane.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Documentazione usata

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.
- Dati Almalaurea.

Analisi

Dall'analisi dei dati ricavati dalle opinioni degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria relativi all'anno accademico 2019-2020 (confermati sostanzialmente dai dati di Almalaurea) si ricava una soddisfazione complessiva e una valutazione positiva del corso di studi. Si tratta di dati particolarmente significativi perché la sommatoria conduce a un *report* complessivo di 4.348 questionari delle opinioni degli studenti, di cui 2.068 frequentanti e 2.280 non frequentanti. Va sottolineato il dato che in quest'anno accademico è cresciuto il numero dei non frequentanti, che nel 50% sono studenti lavoratori. I questionari, che preludono anche alla possibilità di iscriversi all'esame, mostrano comunque la numerosità degli studenti che frequentano i

corsi e che si sottopongono alle prove d'esame, rendendo evidente il carico didattico degli insegnamenti e la grande numerosità delle prove di accertamento. Pur tuttavia, la soddisfazione degli studenti, se solo si guarda all'aspetto del rapporto con i docenti, è sempre positiva con percentuali che vanno oltre l'80% per l'accesso al colloquio con i docenti in orario di ricevimento, prima/dopo le lezioni, per telefono o per e-mail. Si tratta di un dato estremamente positivo, anche in considerazione della ridotta numerosità di docenti strutturati all'interno del corso.

Punti di forza

Decisamente migliorato è il quadro relativo alle strutture, essendo entrato in funzione il Campus di Matera che, è dotato di aule, laboratori, studi per i docenti e una modernissima Aula magna.

Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti si evince poi un quadro complessivamente positivo relativo all'erogazione dei corsi (con qualche eccezione di corso di laurea che ha fatto riscontrare delle criticità) sia per quanto riguarda l'organizzazione generale, sia per quanto riguarda l'aspetto più propriamente metodologico-didattico, sia per quanto riguarda il carico di lavoro relativo al numero di CFU erogati, pari al 75,5% del grado di soddisfazione degli studenti.

Non sono stati segnalati episodi particolari nell'interazione con i docenti, né da parte degli studenti frequentanti, né da parte dei non frequentanti, verificato dal grado di soddisfazione complessivo pari al 87% degli studenti intervistati.

Durante l'anno accademico 2019-2020, nonostante l'emergenza sanitaria nazionale Covid-19, anche i laboratori relativi ai corsi organizzati nella modalità a distanza sulla piattaforma Google Meet sono risultati complessivamente efficaci e di pronto svolgimento, oltre che corredati ed arricchiti dall'intervento di esperti esterni

Elementi critici

Gli studenti non esprimono suggerimenti per il miglioramento della didattica, dividendosi in due gruppi che di fatto non rispondono: una parte chiede genericamente l'alleggerimento complessivo del carico didattico (40,50% frequentanti e 42,80% non frequentanti) e l'altra, ancora più numerosa, non risponde affatto (45% frequentanti e 46,70% non frequentanti)

Proposte

- Si segnala la necessità di fornire questionari separati per i Laboratori connessi alle discipline, in particolare nel caso in cui il Laboratorio sia affidato a docente diverso e/o esterno. Per l'anno considerato, sono stati compilati solo quelli di Lingua inglese (III, IV e V anno), Pedagogia Sociale, Tecnologie Didattiche, Educazione all'immagine. Al momento della prenotazione dell'esame, mentre risulta obbligatorio compilare il questionario relativo alla disciplina, non segue l'obbligo di compilazione delle opinioni circa il laboratorio ad esso eventualmente integrato. A conclusione dei laboratori, negli ultimi anni, lo studente ha acquisito l'accreditamento tramite la notifica nominativa da parte del docente sulla sua pagina in Esse3, senza alcun obbligo di compilare il questionario, cosa che andrebbe invece prevista, per il riconoscimento dei cfu dello stesso, al momento della verbalizzazione. In tal modo si sopperirebbe alla problematica e si potrebbero ottenere le opinioni specifiche degli studenti sulla conduzione dei laboratori, diversamente non ricavabili.
- Si propone di incrementare, ad opera del CdS, percorsi di eccellenza e/o attività seminariali, anche per stimolare il confronto concreto e il dibattito critico, sempre nell'ambito scientifico delle diverse discipline, anche nella modalità della didattica a distanza.
- Si segnala la necessità di raccogliere informazioni anche per ciò che attiene alle attività dei *tutor*.

- Si segnala nuovamente la necessità di reperire informazioni anche su ciò che attiene l'attività del tirocinio, in particolare riguardo il rapporto con i docenti tutor e con le scuole, che tanta parte hanno nelle attività richieste allo studente.
- Si segnala la necessità di prevedere giornate d'incontro con gli studenti per diffondere i risultati e la riflessione sui *report* dei questionari e renderli maggiormente consapevoli dell'importanza dello strumento della valutazione dell'attività didattica. La disponibilità attuale delle piattaforme di Ateneo (Meet; G-Suite) potrebbe rappresentare anche per il futuro una buona opportunità per raggiungere in modo esteso la componente studentesca tramite momenti di condivisione nelle classi virtuali.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Documentazione usata

- Pagina web del CdS, che rende pubbliche alcune informazioni estratte dalla SUA-CdS.
- Schede degli insegnamenti.
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti.
- Relazioni di monitoraggio del PQA e del NdV.

Analisi

Lo spostamento nel nuovo Campus universitario di Matera, avvenuto il 5 novembre 2018, ha consentito agli studenti di avere a disposizione una sede in comune con gli altri corsi attivati a Matera dal DICEM. La struttura, frutto di un restauro dell'antico ospedale, offre ampi spazi e servizi efficienti e all'avanguardia, per quanto non tutti ancora avviati. Il cambiamento ha permesso di risolvere le problematiche relative alla gestione degli spazi evidenziate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli insegnamenti del CdS, essi sono tenuti per circa il 50% del totale da docenti esterni a contratto, coprendo gli strutturati l'intera area pedagogica e con il reclutamento tuttavia di docenti strutturati e ricercatori afferenti al DISU, che stanno gradualmente andando a coprire carichi didattici di altre discipline. I docenti a contratto sono in possesso di dottorato di ricerca, esperienze didattiche e titoli adeguati all'insegnamento.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali etc.) sono state implementate dagli strumenti impiegati per la Didattica a Distanza, indispensabile per lo svolgersi delle lezioni nella situazione di emergenza sanitaria Covid-19. Queste sono spostate sulla piattaforma Classroom (usata per la comunicazione di informazioni inerenti il corso, pubblicazione di esercizi ed interazione diretta con il docente) e Google Meet (usato per la trasmissione dei contenuti in lezione frontale e interattivi) del pacchetto G Suite. La trasmissione dei contenuti tramite la stessa è stata efficiente e soddisfacente, malgrado qualche sporadica criticità nella modalità di erogazione della lezione. I docenti impegnati nelle attività didattiche del CdS hanno un'ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché le capacità necessarie per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti.

Punti di forza

I materiali didattici disponibili sono adeguati ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.

Nel corso dell'ultimo anno accademico sono state due le tendenze che hanno segnato lo svolgersi delle attività universitarie: la prima, nella quale è stato possibile accedere agli ambienti del Campus Universitario, è stata segnata da numerosi incontri che hanno potenziato l'attività didattica, dando la possibilità di ampliare lo spettro delle competenze di cui i futuri docenti potranno disporre nella pratica dell'insegnamento (progetto di laboratorio teatrale, coro, seminari, convegni con esperti esterni ecc.); dall'altra parte, l'insorgere della emergenza sanitaria nazionale Covid-19 ha temporaneamente sospeso o ridotto i convegni previsti nell'anno accademico 2019/2020, concentrando temporaneamente le energie sullo svolgimento delle lezioni frontali tramite piattaforme apposite. Pur tuttavia diversi docenti hanno potuto svolgere incontri con esperti esterni all'interno dei loro corsi. Lo svolgimento della didattica totalmente a distanza non ha permesso l'accesso ai laboratori e alle attrezzature messe a disposizione dall'università; ciononostante è stato avviato il potenziamento delle competenze digitali in relazione ad alcuni insegnamenti, quali "Didattica delle Innovazioni Tecnologiche", "Tecnologie didattiche" ed ai tirocini indiretti, grazie ai quali è stato possibile rapportarsi ad alcuni strumenti digitali che si presentano particolarmente utili in vista della pratica didattica legata alla professione docente.

La percentuale degli occupati nel primo anno dal conseguimento del titolo, pari al 58%, viene a raggiungere percentuale piena e quindi alto tasso di occupazione entro i 3 anni dalla laurea, pari al 100%, dato che conferma, anche nel riscontro con l'attività professionale, le buone performance e l'adeguatezza del percorso formativo in funzione delle competenze professionali attese dalle prospettive occupazionali (dati che forse potrebbero essere implementati attraverso forme di interlocuzione con gli Uffici scolastici territoriali).

Elementi critici

Sulla base di quanto si ricava dagli strumenti di rilevamento dell'Ateneo, gli studenti sono complessivamente soddisfatti dei materiali, ausili didattici e laboratori, aule e attrezzature adoperati durante i corsi, anche se si registra un alto numero di non frequentanti impossibilitati a raggiungere la sede di Matera. Si segnala, tuttavia, che proprio la situazione determinata dall'emergenza Covid-19 che ha reso necessaria la didattica esclusivamente a distanza, ha ridotto in una certa misura il numero dei non frequentanti.

Proposte

Si rileva l'esigenza da parte degli studenti di una maggiore disponibilità di libri e materiali didattici inerenti le diverse discipline di studio del CdS, all'interno della biblioteca di Ateneo del Campus di Matera, per facilitare la reperibilità degli stessi e vedersi garantito uno spazio di studio. Si è palesata, in tal senso, anche la necessità di reperire un certo numero di aule studio all'interno del Campus Universitario. In riferimento a ciò, si ribadisce l'esigenza emersa di potenziare il personale tecnico amministrativo, che consenta anche la corretta fruizione degli spazi sopracitati. Inoltre, mancando a Matera ancora la Casa dello studente, si può soltanto cercare di venire incontro alle esigenze degli studenti pendolari adeguando gli orari delle lezioni.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Documentazione utilizzata:

- SUA-CdS – Quadro B1
- Schede degli insegnamenti

Analisi

Il CdS si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, competenti, in grado di applicare i saperi acquisiti all'interno dell'ambiente scolastico. L'attività di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento è da ritenersi adeguata agli obiettivi attesi. L'accertamento del profitto per ciascuna attività formativa, con particolare riguardo alle abilità linguistiche, informatiche etc. è svolto alla loro conclusione, in maniera unitaria e collegiale. All'esito lo studente consegue i cfu attribuiti nell'ordinamento didattico. La verifica finale dell'apprendimento avviene per gli insegnamenti di lingua inglese in forma scritta, sottoposta dal CLA al corpo studentesco, mentre per gli altri insegnamenti può avvenire tanto in forma scritta che orale.

Il quadro B della SUA-CdS (Esperienza dello studente) risulta dettagliato e aggiornato. Le schede di trasparenza degli insegnamenti sono compilate dai docenti e verificate dal Coordinatore prima della pubblicazione. Coerenti con le finalità del CdS, per quanto riguarda la validità dei metodi sia di acquisizione che di accertamento delle conoscenze e delle abilità, le schede di trasparenza hanno fin qui adottato la tipologia standard suggerita dal PQA e dato rilievo all'accertamento degli obiettivi formativi definiti attraverso i descrittori di Dublino, quali la conoscenza e la comprensione, la capacità di "saper fare"; l'acquisizione di autonomia di giudizio, le capacità comunicative e di apprendimento.

A partire dal dicembre del 2019 l'Ateneo ha avviato la preparazione del Catalogo dei Corsi (Course Catalogue) che comprende l'inventario di tutti i corsi di studio e di tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo con i loro contenuti in italiano e in inglese. Essendo questo catalogo di facile accesso anche ad utenti esterni e specialmente stranieri, consente di estendere la visibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo. Pertanto i docenti sono stati invitati a trasferire in U-Gov il *Syllabus*, con i contenuti delle Schede di trasparenza, che a partire dell'a.a. 2020-21 sostituirà la compilazione delle stesse nel template word. Il processo è ormai giunto a buon punto e, per consentire l'inserimento delle Schede anche ai docenti a contratto reclutati in fasi successive agli strutturati, è stato esteso fino al 31 dicembre 2020. Il vantaggio del nuovo sistema è peraltro quello di non dover immettere ogni anno la Scheda di trasparenza, ma, dopo la prima volta, di poter intervenire solo nei campi che necessitano di essere variati. I contenuti riportati digitalmente nella pagina U-GOV saranno disponibili nella sezione didattica della pagina personale al portale esse3 docenti dell'Ateneo al link <http://docenti.unibas.it/site/home.html>.

Ogni insegnamento prevede una valutazione con voto in trentesimi. Nel caso di insegnamenti con il laboratorio, la valutazione prevede prove intermedie ad esso connesse. Il tirocinio prevede una valutazione formulata attraverso un giudizio per ogni anno di corso, a seguito di relazioni semestrali e di materiali documentativi valutati dal tutor di riferimento. Di particolare rilievo, è il metodo di accertamento delle conoscenze acquisite al termine dei laboratori collegati ai corsi, i quali prevedono maggiormente la capacità del "saper fare" applicata ad un compito specifico e che si avvale delle competenze acquisite nel corso dello stesso.

Nelle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonostante la generica richiesta di "alleggerire il carico didattico complessivo", si evince che il 75 % degli studenti frequentanti valuta il carico didattico complessivo coerente con il numero di cfu dell'insegnamento; il materiale didattico adeguato (82,36%) e facilmente reperibile (85,27 %); le modalità d'esame sono chiare (81,24 %).

Punti di forza

Il metodo di verifica delle conoscenze acquisite consiste prevalentemente in una prova orale; alcuni insegnamenti prevedono una prova scritta e talvolta anche una prova intermedia, qualora il corso si

presenti articolato lungo un intero anno accademico oppure in considerazione del carico di lavoro. I metodi appaiono, dunque, pienamente coerenti agli obiettivi di apprendimento attesi e alle abilità che devono acquisire gli studenti.

La didattica frontale è integrata sovente con una serie di iniziative seminariali di carattere interdisciplinare, anche con l'intervento di esperti esterni.

Proposte

- Estendere, per quanto compatibile con le esigenze didattiche dei singoli insegnamenti, le modalità di verifica intermedia.
- Aumentare l'attività di supporto didattico e fornire maggiori conoscenze di base per favorire lo studio e la comprensione degli argomenti da trattare.
- Realizzare possibili attività di coordinamento tra gli insegnamenti e di miglioramento in ingresso delle conoscenze preliminari alla comprensione degli argomenti trattati durante i corsi.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME

Analisi

L'analisi degli indicatori di monitoraggio forniti dal MIUR per la SMA mostra per le iscrizioni al CdS a numero programmato la presenza di una percentuale del 64% di studenti provenienti da altre Regioni. Il corso è frequentato per il 90% da femmine. In merito alla valutazione della didattica, si rileva che è abbastanza in linea l'indicatore che riguarda l'acquisizione di 40 cfu entro la durata normale del CdS. Irrilevante è la percentuale di cfu conseguiti all'estero (si veda il Quadro C1 della Scheda SUA). Inoltre positiva è la percentuale di studenti che s'iscrivono ad anni successivi al primo, acquisendo una buona percentuale di cfu curricolari, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso risulta più alta rispetto alla media dell'area geografica (si veda il Quadro C2 della Scheda SUA). La scheda inserita nella SUA proveniente dai dati del consorzio Almalaura, aggiornati ad aprile 2020 con l'intervista ai 101 laureati dell'anno 2019 documenta il grado di soddisfazione degli studenti in uscita, in percentuale più alta anche rispetto agli altri corsi dell'Ateneo, con una percentuale del 94,2% e con l'81,6% che si iscriverebbe allo stesso corso e nello stesso Ateneo. Dalla stessa rilevazione si evince poi il dato che il 58,8% dei laureati lavora a un anno dal conseguimento della Laurea, servendosi delle competenze acquisite nel corso degli studi.

Elementi positivi

- Le criticità relative al superamento delle prove di lingua inglese finale risultano superate grazie all'intervento della CPDS presso il CLA e gli altri organi del Dipartimento. In merito all'internazionalizzazione, alcuni studenti hanno iniziato a fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus. Per quanto sia stato adeguatamente promossa questa alternativa durante l'anno accademico precedente, risulta ancora necessario promuovere ulteriormente tale percorso. Sono stati avviati alcuni incontri formativi con il Coordinatore delle relazioni internazionali del Dipartimento e momenti dedicati per la mobilità Erasmus di docenti e studenti, invitando anche chi ha già svolto tale esperienza formativa all'estero, che tuttavia, nella situazione dell'ultimo anno, sono poi stati sospesi per ovvie ragioni di prudenza negli spostamenti internazionali. Vanno altresì programmate con cadenza regolare le attività d'informazione degli studenti sulle modalità di accesso ai programmi Erasmus, anche attraverso l'eventuale supporto di tutorato. Possono essere organizzati, inoltre, momenti di scambio di opinioni e/o esperienze condotte in progetti

ERASMUS con studenti anche di altri corsi di studio, come pure con gli studenti stranieri che stanno svolgendo un periodo di studio nell'Università della Basilicata. Si ritiene che l'uso delle piattaforme di cui si è dotato l'Ateneo per la DAD possa rappresentare una opportunità di condivisione di tali momenti, tramite collegamenti a distanza, anche per il futuro, sfruttando tutte le potenzialità ora acquisite da tali platee virtuali.

- Su richiesta del CdS l'Ateneo ha attivato alcune convenzioni con università straniere in particolar modo con alcune Università della Spagna e della Francia, in cui sono erogati insegnamenti che possono essere riconosciuti agli studenti di Scienze della Formazione Primaria.
- L'approvazione del Regolamento di Dipartimento per la prova finale, nel quale è prevista l'attribuzione premiale di punteggio aggiuntivo allo studente che si laurea nel rispetto dei tempi (per incentivare la regolarità della carriera), a chi ha partecipato in maniera attiva a organi di governo (per la diffusione della cultura della qualità), a chi ha partecipato a progetti ERASMUS (per incentivare la carente internazionalizzazione) rappresenta un'opportunità importante per il percorso di studi, da diffondere maggiormente tra il corpo studentesco.
- L'implementazione delle pagine web dei docenti, dove vengono inserite informazioni e avvisi relativi ai corsi, anche in relazione alle modalità di erogazione della didattica a distanza, oltre al materiale didattico utile agli studenti e ora anche ai dati riferiti ai Laureandi assegnati, con la possibilità di accedere on-line alle tesi conferite in pdf, rappresenta un importante risultato ottenuto in seguito alle sollecitazioni provenienti dal CdS, dai gruppi di Riesame e dalla CPDS del DISU. I docenti comunicano ora con maggiore celerità le informazioni inerenti il corso, sebbene l'agile interazione sperimentata sulle piattaforme utilizzate per la DAD costituisce certamente una modalità da riproporre anche per il futuro. Dunque, l'obiettivo dell'azione risulta conseguito, anche se dovrà essere sempre monitorato. Anche le date degli appelli per i singoli esami del corso vengono comunicati con tempestività. Va sottolineata l'efficienza comunicativa della nuova modalità di pubblicazione delle notizie riguardo ai corsi di laurea tramite la piattaforma Classroom, ampiamente utilizzata nello scorso anno accademico e quello in corso, tramite la quale i professori possono interagire con grande simultaneità ed efficienza con i frequentanti del corso. Questa modalità potrebbe essere proposta al di là del periodo emergenziale che si sta vivendo.
- Il rapporto con le singole istituzioni scolastiche di un vasto territorio che coinvolge le province di Matera, Potenza, Taranto, Bari e Cosenza, dove gli studenti sono ospitati per svolgere le attività di tirocinio, continua ad essere molto positivo
- Le convalide di cfu di studenti con carriere precedenti avvengono ormai con una certa regolarità, da quando le pratiche studenti sono trasmesse dalla Segreteria al coordinatore del CdS attraverso i canali telematici, incontrando un certo rallentamento solo a principio dell'anno accademico, nel momento delle immatricolazioni successive alle graduatorie di ammissione al Corso.
- •Ha trovato riscontro la richiesta del potenziamento dei tutor coordinatori, essendo stato espletato nell'ottobre 2020 un concorso per il reclutamento di 5 tutor che prenderanno servizio a partire dall'a.a. 2021/22.
- •È stata recepita la proposta di ospitare come uditore nel Consiglio del Corso di Laurea il Tutor organizzatore.

Elementi critici

- Assolutamente sbilanciata, ancora una volta, anche nell'a.a. 2019/2020, risulta essere la distribuzione dei corsi e laboratori tra primo e secondo semestre: troppi insegnamenti infatti

continuano a essere concentrati nel secondo semestre, con la conseguenza di inevitabili sovrapposizioni degli orari di lezione. La soluzione a questo problema potrebbe consentire ad un numero più ampio di studenti di maturare una quantità maggiore di cfu durante le annualità, a cominciare dall'acquisizione del numero di cfu nella prima, dato sensibile di valutazione della performance del CdS e dunque ridurre gli iscritti fuori corso.

- Non raggiunto è poi l'obiettivo relativo all'internazionalizzazione: pochi studenti hanno cominciato a fruire delle opportunità offerte dal programma Erasmus, anche a causa del periodo emergenziale sanitario dovuto al Covid-19. Si rende pertanto necessario attivare convenzioni non solo con le università ma anche con le scuole italiane all'estero che permettano di svolgere il tirocinio formativo e acquisire crediti formativi utili al completamento degli studi dello studente.
- Ancora da potenziare, malgrado gli ultimi reclutamenti per la presa di servizio di nuovi 5 tutor coordinatori nell'a.a. 2021-22, il contingente di tutor (organizzatori e coordinatori) assegnato al corso di laurea, in rapporto al numero di 700 studenti con l'attivazione al primo anno nell'a.a. 2019/2020 di ulteriori posti. Si ritiene ancora necessario, in quanto problema rimasto irrisolto, aumentare il numero degli addetti agli uffici amministrativi di Dipartimento presenti nel plesso di Via Lanera (ad oggi una sola unità di personale). L'obiettivo può essere raggiunto solo con la piena collaborazione dell'Ateneo.
- Si auspica di accelerare ulteriormente il riconoscimento di crediti formativi agli studenti con carriere precedenti, per evitare eventuali rallentamenti nel normale percorso di studi.
- Si ribadisce che potrebbe essere utile ospitare anche in Commissione Paritetica il tutor organizzatore, vero elemento di raccordo tra Università e scuola.

Proposte

Non si può non ribadire la necessità di insistere sull'azione già indicata nei RAR precedenti:

- occorre sollecitare il CdS e i docenti dei corsi afferenti al CdS (almeno quelli fondamentali, ovvero caratterizzanti o obbligatori) nel distribuire in maniera equilibrata gli insegnamenti tra primo e secondo semestre (50% circa dei corsi per ciascun semestre).

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Analisi

La documentazione presente sul sito dell'Ateneo, su quello del Dipartimento, su quello del Corso di Studio e su quello di University è diventata di più celere recupero e pratica lettura rispetto agli anni precedenti. Inoltre anche la pagina web del CdS, con l'attività di un responsabile della stessa che opera in collegamento con il Coordinatore e gli altri componenti del CdS nella valutazione delle informazioni di maggiore utilità da pubblicare nella pagina, è stata implementata con ulteriori link di informazioni utili per gli studenti.

Elementi positivi

La pagina web prospetta ulteriori link di informazioni utili per gli studenti, con particolare riguardo agli avvisi sugli esami, generale e di tirocinio, che appaiono adeguatamente ripartiti e differenziati.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

- Risulterebbe funzionale strutturare un calendario accademico semestrale e/o annuale relativo alle date d'esame dei singoli insegnamenti, sebbene a inizio anno accademico venga esplicitato il periodo dedicato agli esami (indicando anche genericamente la settimana entro il quale sistemare la data di esame).
- Si ritiene importante prevedere dei momenti d'informazione per gli studenti sui contenuti dei regolamenti, sia per le matricole, in fase quindi di avvio del percorso di studi, sia per gli studenti del terzo anno, in cui generalmente appare maturata tra gli studenti la consapevolezza delle opportunità prospettate dalla regolarità della carriera, così come dalla partecipazione, ancora da incentivare, nei vari organismi della componente studentesca. Si potrebbe, a tale scopo, prevedere la partecipazione di alcuni studenti alle diverse riunioni previste, in veste di uditori, anche organizzando incontri sulle piattaforme a distanza.
- Si ribadisce l'esigenza di evitare la concentrazione delle date degli appelli d'esame tutte nello stesso giorno che impedisce di sostenere più esami nella medesima sessione.
- Si sollecita la pubblicazione delle date di appello degli esami almeno 15 giorni prima dalla data di appello prescelta, così da dare l'opportunità agli studenti e studentesse di meglio organizzarsi.
- Si sottolinea l'importanza di proseguire con l'esperienza della didattica integrata con la piattaforma Classroom per i singoli insegnamenti, in quanto è stato riscontrato durante il periodo di emergenza sanitaria Covid-19 un miglioramento dell'interazione fra il docente e il corpo studentesco, tramite non solo immediatezza di confronto reciproco, ma anche di condivisione efficace dei materiali didattici del corso.